

Un "fiume rosso" per promuovere le vaccinazioni

IL ROTARY PARTNER DELLA FAMILY RUN: A EXPOSPORT IL PROGRAMMA DI PREVENZIONE DELLA POLIO

PREVENZIONE

MESTRE Un fiume rosso per ricordare che i bambini corrono anche grazie alla scienza, ai medici e ai Rotary Club. Seimila studenti delle scuole elementari e medie della provincia di Venezia ieri mattina hanno corso la "Family Run" al Parco San Giuliano, la gara amatoriale che si svolge in concomitanza dell'edizione annuale della "Venice Marathon", indossando una maglietta rossa con la scritta "End Polio Now", simbolo del programma di prevenzione per debellare la poliomielite nei bambini. In tutta la provincia sono state stampate 18mila canotte rosse, portate anche dagli studenti in occasione delle "Family Run" di Chioggia, San Donà, e Dolo.

IL PROGETTO

Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Commissione Distrettuale Rotary2060 Polio Plus per sensibilizzare sulla vaccinazione contro la grave

malattia infettiva. Alla centralità e utilità dei vaccini ieri al Parco San Giuliano il Rotary di Venezia Mestre ha dedicato il dibattito "Le vaccinazioni e Venice Marathon - Un impegno globale del Rotary per la salute", moderato da Tiziano Graziottin, capo dell'edizione di Venezia e Mestre del Gazzettino. Il programma di prevenzione Polio Plus è stato lanciato a livello mondiale nel 1985. E nel 2011 Luca Baldan, presidente della commissione distrettuale Rotary2060 Polio Plus, ha deciso di fare entrare il Rotary nella partecipazione alla Venice Marathon. «Il presidente Piero Rosa salva ci ha dato della maglie rosse, che noi abbiamo comprato e consegnato ai nostri rotariani - ha raccontato Baldan - Nei primi anni è stato difficile, ma poi grazie a una raccolta fondi, e attraverso la piattaforma "Rete del Dono" che permette di raggiungere buoni risultati, siamo riusciti a fare raccolte importanti per combattere la poliomielite». Sull'importanza dei vaccini per anticipare le malattie si è soffermato Giorgio Palù, presidente della Società europea di virologia. «Sono preparati microbici che prevengono 29 malattie infettive vaccinabili, tra cui c'è anche il problema del polio» ha

spiegato Palù. «Ma solo 30 milioni dei 112 miliardi della spesa farmaceutica sono destinati alla prevenzione. Una volta si moriva di malattie infettive, e i vaccini hanno prevenuto del 99 per cento la mortalità per infezioni. Il problema è che dal 1990 l'industria farmaceutica non produce più antibiotici, e nel 2050 il rischio è che avremo più morti per infezioni che per cancro. Nel Veneto la campagna vaccinale all'inizio ha avuto un effetto negativo, con una discesa nella copertura, ma adesso c'è una ripresa». **Giovanni Leoni**, vicepresidente dell'Ordine dei Medici, intervenendo sull'importanza dell'attività sportiva per la salute e la prevenzione, ha voluto sottolineare anche i benefici della presenza del Parco San Giuliano, prima discarica di rifiuti, lanciando la proposta di allargare le bonifiche da Mestre all'altra parte dei Pili per liberare la laguna dall'inquinamento. «Dal 1988 con 365 mila casi all'anno e 125 paesi dove la polio era presente - ha concluso Massimo Ballotta, governatore del Distretto Rotary 2060 - Siamo passati a 2 miliardi e 500 milioni bambini vaccinati. Oggi solo due paesi come l'Afghanistan e il Pakistan sono in difficoltà per motivi politici, ma noi continuiamo a crederci».

Filomena Spolaor





PREVENZIONE Uno scorcio della Family Run a San Giuliano